

Le tesi per il XIV Congresso

# Risultati e traguardi ne dibattito F.I.O.M.

### Valore innovatore e limiti del contratto metallurgici - Bilancio di un vasto arco di lotte - Il padronato non rinuncia ai suoi piani - Compiti immediati

I primi punti del documento che prepara il XIV congresso nazionale sottopongono alla discussione dei metallurgici l'arco di esperienze e prospettive contrattuali comprese fra la storica battaglia del '62-'63 e la prossima scadenza del '65. Nel pronunciamento della più forte categoria dell'industria sulle realizzazioni e sugli obiettivi, il sindacato pone così in primo piano l'elaborazione e l'azione rivendicativa. Al più ampio confronto si è affidato il compito di giudicare i recenti successi e di fissare le mete future.

Questa dinamica e democratica concezione dei dibattiti conferisce un carattere stimolante e operativo al documento approvato dal Comitato centrale. D'altro canto, il rapporto di lavoro non può arretrarsi perché incessante e impetuosa è l'espansione tecnico-produttiva della metallurgia italiana. A questo proposito, il documento rileva gli squilibri, le tensioni e le insoddisfazioni profonde generate dalla direzione monopolistica dello sviluppo industriale, e denuncia il tentativo padronale di predeterminare le condizioni di fatto, e di condizionare il rapporto di lavoro, dentro e fuori della fabbrica, dopo che col contratto hanno compiuto notevoli passi avanti.

La lotta per il contratto — rileva poi il documento — ha rappresentato una svolta nei rapporti di forza dell'intera categoria, ed ha aperto una fase completamente nuova dell'attività sindacale dei metallurgici. E' stata una lotta che, dimostrando la giustezza della linea F.I.O.M. e la sua aderenza alla realtà, ha sancito altresì la validità dell'impostazione data alla poli-

tica sindacale dall'ultimo congresso della CGIL. Già una ripresa operaria e nelle lotte articolate dopo il '59, i metallurgici avevano esercitato una forte e mitica spinta verso sostanziali miglioramenti economico-normativi, e verso radicali modifiche nella struttura contrattuale. Le consultazioni di massa, confermando la corrispondenza fra richieste sindacali e aspirazioni operaie, avevano espresso la maturità della categoria per obiettivi di potere contrattuale e la sua coscienza nell'efficacia della linea articolata (che portò all'accordo del 1960 nelle aziende elettromeccaniche IRI).

Al rinnovo del contratto, i metallurgici giunsero quindi con un'ammirevole compattezza e con una consapevole disciplina, che si rivelarono decisive nelle fasi cruciali: irrigidimento pregiudiziale della linea industriale, insidiosa trattativa con l'intersindacato, contrattazioni separate con la FIAT e l'Olivet, coraggiosa proposta dei « protocolli d'accordo ». Direzione democratica e chiara, ricorda il documento — sventarono i pericoli d'integrazione e i momentanei disorientamenti.

Una condizione determinante della vittoria fu la rotta determinata nel fronte padronale merito ai diritti di contrattazione, abbandonando l'intransigenza confindustriale, certe forze dell'industria di Stato e del grande padronato miravano — è vero — a differenziarsi solo per distinguere poi le concessioni sindacali, e per strumentalizzare anzi il sindacato. Ma questo disegno (a cui il capitale « avanzato » non rinunciava) fallì grazie alle scelte tattiche — ma per alcuni versi strategiche — della F.I.O.M. Sfruttando così la divisione del blocco avversario per approfondirne le contraddizioni, si salvaguardò l'autonomia sindacale e si superarono i temporanei cedimenti. Questo merito è della lotta, come altri dimostrano l'errore dei gruppi estremisti i quali, attaccando la F.I.O.M., predicavano una politica puramente agitatrice.

I risultati sono stati impareggiabili e migliori di quelli economico-normativi e allargamento dei poteri di negoziazione. I limiti del contratto consistono nella classificazione professionale sostanzialmente immutata; nei diritti di contrattazione, in quanto delimitati; nella negoziazione di settore non ancora ottenuta. Complessivamente, lotta e risultati segnano — afferma il documento — un punto decisivo della battaglia generale dei lavoratori per il miglioramento delle loro condizioni, e per l'affermazione di una democrazia reale nella fabbrica e nel Paese.

L'articolazione contrattuale e l'estensione dei poteri hanno aperto problemi nuovi al sindacato, per l'esercizio e l'allargamento delle prerogative acquisite. La contrattazione aziendale necessita, per realizzarsi pienamente, della costante presenza del sindacato nella fabbrica. Deve mutare in conseguenza la figura del quadro dirigente sindacale d'ufficio, la cui formazione è fondamentale in quanto deve saper trattare direttamente col padrone, conoscendo a fondo i problemi.

Tutto ciò prelude al pieno controllo sindacale sulla condizione di lavoro, e si scontra col tentativo padronale di eludere o burocratizzare i diritti acquisiti. La F.I.O.M. reputa pertanto indispensabile agire per l'applicazione integrale delle conquiste, utilizzando appieno strumenti quali il cottimo, il premio o l'orario, che servono come punti di partenza per l'intervento e l'iniziativa permanente su tutti gli aspetti del rapporto di lavoro. Il documento espone anche un'ultra tesi, emersa in proposito fuori del Comitato centrale, così sintetizzata: occorre allargare i risultati contrattuali investendo subito altri istituti, in quanto gli attuali diritti non permettono un adeguato sviluppo rivendicativo.

Ciò i compiti immediati, il documento propone: COTTIMI — Anche se sempre meno idonei a garantire consistenti aumenti, vanno rivalutati affinché servano a contrattare tempi, ritmi e organici, cioè l'organizzazione del lavoro.

PREMI — La nuova realizzazione che « scatta » da gennaio deve garantire una costante dinamica del salario, collegata al rendimento, e costituire un momento di controllo sindacale sulla politica padronale, dall'occupazione agli investimenti. E' da stabilire se dovrà o no essere uguale per tutti i dipendenti.

QUALIFICHE — Partendo dalla contestazione dei casi, in applicazione del contratto, bisogna sempre più affermare un potere d'intervento, collettivo e preventivo, del sindacato, sull'assegnazione (specie per nuovi mansioni), cioè, anche allo scopo di spingere i tentativi imprenditoriali di introdurre paghe « di classe » o « di posto ».

ORARIO — Rendere effettiva la riduzione e regolamentare tutto il sistema sociale degli organici. Occorre inoltre far rispettare fedelmente i diritti sindacali ottenuti (affissioni, trattenute, permessi, distacchi), cosa che renderà più pressanti quelli ancora da ottenere (assemblee, Sezioni sindacali, sede, garanzie agli attivisti).

Infine, il documento F.I.O.M. pur senza anticipare situazioni economiche ed esigenze operaie che emergeranno prima d'allora, individua sin d'ora gli indirizzi della prossima battaglia contrattuale. Li sottengono nell'ordine: sostanziale aumento dei salari; estensione della contrattazione sindacale aziendale e riconoscimento di quella settoriale; progressiva riduzione dell'orario massimo a 40 ore (con settimana corta o meno, a seconda del parere della categoria); adeguato inquadramento professionale che superi i limiti attuali.

Altri traguardi: una progressiva unificazione del trattamento normativo fra operai e impiegati, che elimini le attuali discriminazioni; un crescente carico di lavoro, in un inquadramento unico; un potere d'intervento del sindacato sulle istituzioni sociali di fabbrica e sul collocamento, l'istruzione, la sicurezza, i trasporti, la casa, la salute; la conquista di un nuovo specifico rapporto con i salari e il rincaro dei prezzi.

Miile lavoratori, in maggioranza dipendenti della Viscosa, hanno preso parte all'assemblea promossa dalla Camera del Lavoro a sostegno delle rivendicazioni aziendali dei lavoratori della fabbrica dei Marinotti.

Contro queste rivendicazioni il padronato ha mobilitato

la stampa locale. Un giornale è giunto a pubblicare un'intervista dell'avv. Zanette, dirigente della CISA-Viscosa, che ha cercato di cambiare le carte in tavola attribuendo alla manifestazione lo scopo « comunista » di « esercitare pressioni sulle classi governative ». La dura realtà della fabbrica, però, non poteva essere nascosta con questi sistemi e all'assemblea tenuta alla solidarietà di tutte le forze politiche e sindacali democratiche: dalla giunta comunale di centro-sinistra e dalla giunta provinciale, che hanno manifestato la loro solidarietà, ai rappresentanti degli studenti universitari. Anche i parlamentari on. Andolini (PSI) e Coccia (PCI) sono intervenuti.

Questa larva unità, cui è mancata solo l'adesione diretta della CISL, ha avuto un'immediata eco tanto che l'Associazione industriali ha convocato le parti per giovedì. E in questo incontro le rivendicazioni aziendali degli operai della Viscosa non potranno essere rinviate.

Il trattamento degli operai del resto, in altre fabbriche chimiche — è fra i più arretrati. Il salario base va da 37 a 42 mila lire mensili. I turnisti sono stati costretti, per anni, a lavorare 36 ore settimanali anziché 48. Contro questa strutturazione dei turni, che ha tolto per anni agli operai salari di ore realmente lavorate, gli operai si sono battuti per mesi ed hanno fatto ricorso all'autorità giudiziaria. Solo da alcune settimane la Viscosa ha fatto marcia indietro, modificando i turni, ma ha fatto gravare sulle spalle degli operai e di salario, portando la settimana a 42 ore pagate come tali (e non 48, come riconosciuto nei contratti sindacali).

Gli operai rivendicano, in primo luogo, il pagamento di 48 ore settimanali con un aumento di almeno 15 mila lire mensili generalizzato a tutta la categoria. Le richieste presentate dal sindacato unitario, in particolare, sono: indennità di trasporto di 3 mila lire mensili; contributo per la mensa di 300 lire al giorno; riduzione degli affitti per gli 80 appartamenti Viscosa; aumento di 25 lire orarie agli ausiliari; revisione dei passaggi di categoria.

Alberto Provantini

## Sciopero al Cantiere di Palermo

PALERMO, 26. I tremila operai dei Cantieri Navali riuniti di Palermo sono entrati in sciopero oggi per protesta contro il segno di solidarietà con la lotta dei lavoratori del settore meccanico dello stesso cantiere che, da una settimana, sono in sciopero per la regolamentazione dei cottimi.

Il problema dei cottimi per gli aguzzatori e per altre categorie era stato risolto, qualche settimana fa, in seguito ad un compatto sciopero che aveva paralizzato per qualche tempo la vita del cantiere, ma ora la direzione dei Cantieri ha tentato di aggirare all'organico di queste categorie altri dipendenti che avrebbero dovuto essere invece differenziati, gravando così sulle spese generali. In questo modo la direzione del cantiere avrebbe ridotto il costo delle spezzate di questi ultimi di circa il 40 per cento.

Domani l'incontro

## Costretta a trattare la Viscosa di Rieti

### Richiesti aumenti aziendali di 15 mila lire mensili - Una forte manifestazione unitaria ha sorpreso il padronato

RIETI, 26. La direzione della CISA-Viscosa e la D.C. sono rimaste « sorprese » e disorientate per la potente manifestazione degli operai e dei cittadini di Rieti che hanno gremito il cinema Moderno per un specifico rapporto con i salari e il rincaro dei prezzi. Miile lavoratori, in maggioranza dipendenti della Viscosa, hanno preso parte all'assemblea promossa dalla Camera del Lavoro a sostegno delle rivendicazioni aziendali dei lavoratori della fabbrica dei Marinotti.

Contro queste rivendicazioni il padronato ha mobilitato

la stampa locale. Un giornale è giunto a pubblicare un'intervista dell'avv. Zanette, dirigente della CISA-Viscosa, che ha cercato di cambiare le carte in tavola attribuendo alla manifestazione lo scopo « comunista » di « esercitare pressioni sulle classi governative ». La dura realtà della fabbrica, però, non poteva essere nascosta con questi sistemi e all'assemblea tenuta alla solidarietà di tutte le forze politiche e sindacali democratiche: dalla giunta comunale di centro-sinistra e dalla giunta provinciale, che hanno manifestato la loro solidarietà, ai rappresentanti degli studenti universitari. Anche i parlamentari on. Andolini (PSI) e Coccia (PCI) sono intervenuti.

Questa larva unità, cui è mancata solo l'adesione diretta della CISL, ha avuto un'immediata eco tanto che l'Associazione industriali ha convocato le parti per giovedì. E in questo incontro le rivendicazioni aziendali degli operai della Viscosa non potranno essere rinviate.

Il trattamento degli operai del resto, in altre fabbriche chimiche — è fra i più arretrati. Il salario base va da 37 a 42 mila lire mensili. I turnisti sono stati costretti, per anni, a lavorare 36 ore settimanali anziché 48. Contro questa strutturazione dei turni, che ha tolto per anni agli operai salari di ore realmente lavorate, gli operai si sono battuti per mesi ed hanno fatto ricorso all'autorità giudiziaria. Solo da alcune settimane la Viscosa ha fatto marcia indietro, modificando i turni, ma ha fatto gravare sulle spalle degli operai e di salario, portando la settimana a 42 ore pagate come tali (e non 48, come riconosciuto nei contratti sindacali).

Alberto Provantini

## A congresso i poligrafici

### I temi del dibattito congressuale della centenaria organizzazione dei lavoratori della stampa e della carta

Il congresso nazionale della Federazione poligrafica cartai inizierà i suoi lavori il 28 novembre a Montecatini. Il congresso si protrarrà fino al 1. dicembre e ai suoi lavori sarà presente, per la CGIL, il segretario confederale on. Luciano Lama.

Parteciperanno al congresso 135 delegati in rappresentanza di 57.000 iscritti, per discutere sulle condizioni di lavoro nelle tipografie dei quotidiani; nelle aziende grafiche ed editoriali; nelle fabbriche del settore della carta e degli imballaggi.

Da domani

## Da domani Aumentato (+88,3%) il deficit commerciale

### Secondo dati ufficiali dell'ISTAT il deficit della bilancia commerciale nei primi mesi di questo anno è aumentato del 88,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

Nei primi mesi del 1963, le importazioni sono ammontate a 3.458,2 miliardi con un aumento del 25,9% rispetto allo stesso periodo del 1962; le esportazioni a 2.307,3 miliardi di lire con un aumento dell'8,1% rispetto alle esportazioni dell'anno scorso.

Le importazioni dai paesi membri della CEE hanno raggiunto 1.227 miliardi di lire (pari al 32,5% delle importazioni totali) con un aumento del 30,7% nei confronti del corrispondente periodo del 1962. Le esportazioni sono ammontate a 819,4 miliardi (pari al 35,5% delle esportazioni totali) con un aumento del 10,1%.

La bilancia commerciale con i paesi CEE ha segnato i seguenti saldi, in miliardi di lire (tra parentesi quelli del corrispondente periodo del 1962): Francia -94,6 (-46,7); Belgio-Lussemburgo -27,5 (-10,5); Paesi Bassi -16,5 (+1,5); Germania occidentale -164,7 (-39,2).

Alberto Provantini

## CENTOMILA ABBONAMENTI PER I 40 ANNI DELL'UNITA'

### ABBONANDOTI ALL'UNITA' PUOI VINCERE

### RISPARMI 2400 LIRE

### RICEVI IN DONO IL LIBRO «POEMI DI MAJAKOWSKI»

### ANNUNCI ECONOMICI

|  |   |       |  |
|--|---|-------|--|
| 4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50   | FIAT 1300   | 2.800 | A.A. SPECIALISTA venece nelle disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA - Via Orsolorio 49, FIRENZE - Tel. 059.971. |
| ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate, Cambi vantaggiosi, Facilitazioni - Via Bissolati 21. | FIAT 1500   | 3.000 |  |
| AUTONOLLEGGIO RIVIERA ROMA   | FORD CONSUL 315   | 3.100 |  |
| Prezzi giornalmente fermati: (tueclui 50 km)   | FIAT 1500 Lunga   | 3.200 |  |
| FIAT 500/D   | FIAT 1800   | 3.300 |  |
| BIANCHINA  | FIAT 2300   | 3.600 |  |
| BIANCHINA 4 posti  | ALFA ROMEO 2000   | 3.700 |  |
| BIANCHINA 500/D Giardinetta  | Berlina   | 4.200 |  |
| BIANCHINA Panoram.   | Tel. 420.942 - 425.624 - 420.819  |       |  |
| BIANCHINA Spider   | 7) OCCASIONI L. 50  |       |  |
| FIAT 750 Multipla  | ARCOCCASIONI !!! Televisori   |       |  |
| ONDINE Alfa Romeo  | 5.000 - Cinegas con forno   |       |  |
| AUSTIN A-40/S  | 5.000 - Comò 2.000 - Servizio   |       |  |
| FORD Anglia de Luxe  | Piatti porcellana 41 pezzi  |       |  |
| FIAT 1100/D  | 10.000 Altre mille occasioni!!!   |       |  |
| FIAT 1100/S W. (Familiare)   | VIA PALERMO 65.   |       |  |
| GIULIETTA Alfa Romeo   | ORO acquisto lire cinquecento   |       |  |
|  | grammo Vendo bracciali, collane ecc. occasione 550 Fac-   |       |  |
|  | cio cambi SCHIAVONE - Sede  |       |  |
|  | unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370)   |       |  |
|  | 8) LEZIONE COLLEGI L. 50  |       |  |
|  | STENO DATTILOGRAFIA, Stenografa, Dattilografia 1000 mensili, Via Sanguanaro al Vomero, 29 - NAPOLI. |       |  |

## Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta. E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta alla insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla loro forza che contrasta la caduta. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotemico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperte, capilla fragili, stimolando la crescita ed eliminare la forza. Non perdetevi le speranze. Voi siete ancora in tempo a salvare i capelli fragili, stimolando subito la Lozione BETA-NOL. Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte. Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere! BETA-NOL trovate in vendita presso le migliori profumerie e farmacie. ROMA: Profumeria Adriana, Via E. Turati - Baciocchi, Via Volturno, 21 - Ballarini, Via Ostiense, 5 - Dragone, Piazza Medaglie d'Oro, 33 - De Bella, Largo Boccea, 39 - De Tollis G., Via Metauro, 55 - Via Cantararo, 23 - Viale Pisanelli, 100 - Gregori, Via Pisanelli, 100 - Galluzzi L., Via A. De Pretis 75-B Lerma M., Via Lorenzo il Magnifico, 66 - GAERA: Profumeria La Parigina, Galleria, 12 - CASINO: Profumeria Carlo Mario, Corso Repubblica - LATINA: Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 - GUBBIONE: Profumeria Braechitta, Piazza Matteotti - FRASCATI: Profumeria Murato, Galleria, 13 - LIDO DI ROMA: Profumeria Pendenza F., Via L. Coillo 12 - ALBA: Profumeria Terriccia, Corso Repubblica, 81 - GUBBIONE: Profumeria Riccardo & Elio, Corso Repubblica, 69 - VELLETRI: Fede S., Via del Corso, 118 - ROMA: F.lli M.ozzi, Piazza Quattrecchio, 24

## Rainschon

Rainschon - stufe a kerosene, a gas, a carbone, in 62 modelli, da L. 20.900 a L. 73.900

FONDERIE LUIGI FILIBERTI CAVARIA (Varese)

difendetevi in tempo dalle insidie della cattiva stagione

## ASPICHININA\*

\* ACIOO ACETILSALICILICO + BROMIDATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere Aspichinina non deprime il cuore

è un prodotto

## Nuovo sciopero dei bancari

Dopo i due scioperi del 31 ottobre e del 20 scorso, i 110 mila bancari torneranno a astenersi dal lavoro per la conquista di un miglior contratto - a partire da lunedì 2 dicembre. I sindacati della categoria, che sono riuniti per constatare l'immutato atteggiamento negativo dell'Assiderio, hanno preso questa decisione senza specificare la durata dello sciopero, che verrà comunicata oggi.

I sindacati - è detto in una nota congiunta - precisano che le aziende di credito continueranno a mantenere le loro posizioni si vedranno costretti, dopo il nuovo sciopero, a riesaminare le rivendicazioni, anche alla luce del fatto che la categoria sarà chiamata a compiere. Vale a dire: le richieste potrebbero venire aumentate, poiché i bancari incontrano una resistenza la quale lascia prevedere parecchie giornate perse.

## Delegazioni della Toscana a Ravi

GROSSETO, 26. I minatori di Ravi sono giunti al decimo giorno di ricopazione, sostenuti dalla solidarietà portata direttamente, attraverso il telefono del pozzo «V. gnaccio», da delegazioni operaie di Piombino, Rosignano Solvay, dello stabilimento, Marchi di Livorno. Per i prossimi giorni sono previste una serie di iniziative tendenti all'astensione dal lavoro nell'intero bacino minerario della provincia.

Nella giornata di ieri una delegazione di Ravi, accompagnata dal sindaco di Gavorrano, Mario Garbat, è stata ricevuta dal prefetto al quale è stata esposta la grave situazione economica delle famiglie che da oltre due mesi, non percepiscono più salario. Il prefetto, che in precedenza aveva respinto in sede di G.P.A. tutte le delibere dei Comuni che prevedevano lo stanziamento di fondi in solidarietà coi minatori, ha fatto chiaramente intendere che queste verranno « sbloccate » solo al termine della lotta.

Il fatto è di per se grave, ma lo diviene ancora di più se consideriamo che, all'epoca della trattativa provinciale, che vide l'uscita dei « sepolci » v. dai pozzi occupati, il prefetto si impegnò ad anticipare all'U.C.A. del comune di Gavorrano la somma di tre milioni.